G33D6

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. II - N. 89 20 - IX - 1958



RES LIGUSTICAE

CV

Enrico Tortonese

CATTURA DI *TRACHYPTERUS CRISTATUS* BON. E NOTE SUI TRACHYPTERIDAE DEL MARE LIGURE

Nei primi giorni dell'Agosto 1958 il sig. Renato Canepa offriva in dono al Museo di Genova un pesce di notevole statura, che era stato giustamente ritenuto un'insolita preda. Si tratta di un *Trachypterus cristatus* Bon., preso con i palamiti a 700-800 m. di profondità al largo di Multedo, cioè di fronte alla parte occidentale di Genova. Esso è entrato a far parte della collezione ittiologica del Museo (N. 37191).

MISURE

Lunghezza standard	980 mm
id. preanale	465
id. del capo	160
id. preoculare	55
Altezza massima	210
id. minima del peduncolo codale	7
Diametro dell'occhio	57
id. della pupilla	20
Altezza della pinna dorsale	70
Lunghezza della codale (parte sup.)	125
id. delle pettorali	65
Peso a fresco	2,80 kg.

Profilo ventrale con sinuosità preanali scarse e poco accentuate. Squame caduche. Denti premascellari e mandibolari anteriori robusti, conici, acuti, inclinati indentro; da ogni lato ve n'è uno premascellare

SMITHSONIAN INSTITUTION JUN 5 1959

e 2-3 mandibolari. Lateralmente ai due denti premascellari principali se ne trovano alcuni altri più piccoli, irregolarmente disposti; sulla sinfisi mandibolare, davanti ai denti principali ne sono situati pochi altri molto più piccoli. Mandibola prominente. Osso mascellare e pezzi opercolari fortemente rugosi. 2+9 branchiospine sul primo arco, brevi e compresse; le due superiori sono assai più corte. Quelle inferiori sono riunite da una membrana nei due terzi inferiori; la loro parte apicale reca sul margine postero-superiore alcune spinule fini e brevi. Le branchiospine misurano 15 mm al massimo e i filamenti branchiali sono corti, poichè hanno una lunghezza pressochè uguale a quella delle predette appendici. Linea laterale ben marcata; nella sua parte posteriore decorre presso il margine inferiore del corpo ed è accompagnata da una serie di larghe placche ossee contigue, che portano ciascuna una spina leggermente ricurva indietro. Circa 125 raggi alla pinna dorsale, 10 alla pettorale, 9+1 codali. Le pinne ventrali sono rotte alla base, al pari dei raggi della « cresta » (dorsali anteriori).

Colore argenteo vivace, più scuro sul peduncolo codale; 6-7 zone verticali oscure, non estese verso il basso e poco appariscenti, stanno lungo il profilo superiore del dorso. Pettorali e dorsale rosse; dorsale più scura nella parte basale. Codale nerastra.

Il profilo ventrale sinuoso, la regione codale assai più bassa di quella addominale, l'assenza di macchie nere rotonde sui fianchi separano immediatamente questo pesce da *T. trachypterus* e lo fanno attribuire a *T. cristatus*, specie ben più rara e pertanto di maggiore interesse.

Tale specie fu descritta da Bonelli (1819, p. 487, tav. IX), il quale nel 1818 acquistò a Genova e preparò di persona l'esemplare tipico, che era stato pescato a Lerici, nel golfo della Spezia. Questo esemplare (olotipo), disseccato e ormai molto deteriorato, esiste ancora nel Museo Zoologico di Torino e già avemmo occasione di occuparcene (Tortonese, 1940, p. 142). Dai tempi di Bonelli a oggi, questa specie non fu più oggetto di studi e di descrizioni per quanto si riferisce alla fauna di Liguria. Come risulta dal più recente catalogo dei Pesci liguri (Tortonese e Trotti, 1949), qualche A. ebbe a citarla; Sassi (1846) la designò con un nome diverso (*T. Bonelli* Cuv.).

Non mancarono tuttavia le catture, com'è dimostrato dal seguente materiale che si conserva nel Museo di Genova:

a) Un esemplare di ignota provenienza. Montato, lungo 865 mm. (Museo Zool. Universitario) (1).

---

(1) Da molti anni le collezioni universitarie sono depositate nel Museo Civico.

b) Due es. in alcool. Golfo di Genova (Mus. Zool. Univ., Coll. Spinola).

c) Due es. id. Golfo di Genova, 1910 (Mus. Zool. Univ.).

d) Un es. id. Golfo di Genova, 26.VIII.1886 (C.E. 12329).

e) Un es. id. Golfo di Genova (C.E. 12332).

f) Un es. id. Genova-Cornigliano, 21.VI.1912 (C.E. 12331).

g) Un es. id. Genova-Cornigliano, 4.VII.1930 (C.E. 34642).

Tutti questi pesci, assai ben conservati, hanno statura inferiore a quello descritto nella presente nota, insieme col quale formano una pregevole serie di ben dieci esemplari.

T. cristatus non ci risulta noto che nel Mediterraneo e costituisce un reperto affatto occasionale. Oltre che nel mar Ligure - ove da molti anni non si segnalarono catture - lo si conosce a Nizza, a Napoli, in Sicilia, presso le coste spagnole (Argilas, 1929). Fu inoltre rinvenuto a Maiorca (Massuti, 1925), presso Algeri (Argilas, 1928; Dieuzeide e coll., 1954) e a Sciro, in Grecia (Stephanidis, 1939). Secondo Argilas vive in profondità di 500-1000 m. e allo stato adulto raggiunge m. 0,70 di lunghezza, misura che il nostro esemplare dimostra poter essere alquanto superata. Le uova e gli stadi giovanili compaiono nel plancton dello stretto di Messina da maggio ad agosto (Spartà, 1933).

I *Trachypterus* del mar Ligure vennero citati con nomi diversi. Senza dilungarci in una rassegna che riuscirebbe superflua, ricorderemo come tre specie figurino nel catalogo di Tortonese e Trotti: *T. trachypterus* (Gm.), *T. leiopterus* Cuv. Val. e *T. cristatus* Bon. Intorno alla loro validità gli AA. manifestarono opinioni disparate. Dalla prima specie - più di frequente denominata *T. taenia* Bl. Schn. o *T. iris* (Walb.) - le altre due vennero riconosciute distinte oppure no. Come già abbiamo osservato (Tortonese, 1952), il nome *leiopterus* non ha ragione di sussistere, in quanto fu applicato semplicemente a grossi individui di *T. trachypterus*, dotati di raggi lisci anzichè scabrosi nella pinna dorsale.

Che il nome specifico *trachypterus* sia corretto e debba sostituire quelli sopracitati, è dimostrato dalla provenienza (Mare Adriatico) indicata per la *Cepola trachyptera* di Gmelin.

Per contro, *T. cristatus* è senz'altro una buona specie, chiaramente definita non soltanto dai caratteri morfologici degli adulti, ma anche da quelli delle uova e delle larve. Spartà (1933) presentò in una tabella una serie di essenziali dati comparativi, inerenti allo sviluppo dei due

Trachitteri viventi nei mari italiani; quello di *T. cristatus* fu descritto per la prima volta da Sanzo (1918).

Le tre specie che furono in precedenza annoverate fra i Pesci liguri devono quindi ridursi a due sole, che sono di non difficile riconoscimento: il profilo - come più sopra abbiamo accennato - è ben diverso e le macchie nere rotonde sui fianchi, che di regola esistono in *T. trachypterus*, mancano sempre in *T. cristatus*. La dentatura e le branchiospine sono molto simili nelle due specie, entrambe rappresentate nel Museo di Genova da una magnifica serie, probabilmente ineguagliata nelle altre collezioni italiane.

Non ha alcun fondamento quanto scrisse Ninni (1939) circa la sistematica di questi Pesci, ponendo *cristatus* in sinonimia di *leiopterus*. Nell'individuo di *cristatus* che ha indotto a pubblicare questa nota e che è pervenuto freschissimo in laboratorio, non sono affatto insorte quelle variazioni di forma a cui Ninni fa allusione, per condividere la opinione espressa da qualche vecchio ittiologo che aveva considerato *T. cristatus* come un semplice caso teratologico.

Un'ultima osservazione nei riguardi dei nomi volgari. I pescatori liguri designano « pescio lamma » o « lambrea » tutti i pesci dal corpo allungato, compresso e argenteo, cioè i Trachitteri (ovviamente, senza distinzione di specie) e i *Lepidopus*.

BIBLIOGRAFIA

ARGILAS A. - 1928 - Sur un poisson rare peché dans le port d'Alger: *Trachypterus cristatus* Bonelli. *Bull. St. Aquic. Pêche*, Castiglione. N. 1.

— — 1929 - *Trachypterus cristatus* Bonelli. *Faune et Flore Médit.*

BONELLI F.A. - 1819 - Déscription d'une nouvelle espèce de poisson de la Méditerranée appartenant au genre Trachyptère avec des observations sur les caractères de ce même genre. *Mém. Acad. Sci.* Turin, XXIV, p. 485-94; *Isis*, 4, p. 432.

DIEUZEIDE R., NOVELLA M., ROLAND J. - 1954 - Catalogue des Poissons dės Côtes Algeriennes. II. *Bull. St. Aquic. Pêche*, Castiglione. N.s. 5.

MASSUTI Y ALZAMORA M. - 1925 - Un pez raro capturado en aguas de Mallorca: *Trachypterus cristatus* Bonelli. *Bol. Pesca*, Madrid, 112.

NINNI E. - 1939 - Note d'Ittiologia adriatica. *Atti Soc. Ital. Sci. Nat.*, LXXVIII, p. 224-237.

SANZO L. - 1918 - Uova e larve di *Trachypterus cristatus* Bp. *Com. Tal. Ital. Mem.* LXIV.

SASSI A. - 1846 - Pesci. *Descr. Genova e Genovesato*, I, p. 111.

SPARTA' A. - 1933 - Uova, larve e stadi giovanili di Teleostei. Trachypteridae. *Fauna Fl. Golfo di Napoli.* Mon. 38,2.

STEPHANIDIS A. - 1939 - Sur la présence des espèces *Trachypterus cristatus* (Bonelli) et *Ranzania truncata* (Retzius) dans les eaux grecques. *Acta Inst. Mus. Zool. Univ. Athen.* II, 3-4, p. 246-47, pl. I-II.

Tortonese E. - 1940 - Elenco dei tipi esistenti nella collezione ittiologica del R. Museo di Torino. *Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Univ.* Torino, LXVIII, 111.

— — 1952 - Cattura di un grosso *Trachypterus* ad Alassio (Riviera ligure). *Natura*, XLIII, p. 28-29.

Tortonese E. e Trotti L. - 1949 - Catalogo dei Pesci del Mare Ligure. *Atti Accad. Lig. Sci. Lett.*, VI, I.

SUMMARY

A large specimen of *Trachypterus cristatus* was captured near Genua in August 1958 at 700-800 m. A short description and measurements are given. Other material in the Genua Museum is reported. This species is known from the Mediterranean only, where it is rare; taxonomically it is perfectly valid. Two Trachypteridae exist in the Ligurian Sea: *T. trachypterus* (= *leiopterus*) and *T. cristatus*. The Museum has a fine and large series of both.
